



**FRASE DI...**  
**Paolo Nori**  
La meravigliosa  
utilità del filo a  
piombo (Marcos  
y Marcos)



«Cosa ci vuole per scrivere? Magari è un problema di braghe. Se ti scendono, finisce che passi il tempo a tirarle su. E non ti resta il tempo di tirar fuori il taccuino per scrivere quello che vedi».



popolare: più si invecchia, più si torna bambini. E io ormai sono proprio vecchio, decrepito addirittura. Ai miei occhi tutta la città è un enorme, sterminato, tremendo Luna Park».

**L'ANTIDOTO DELLA MALINCONIA**

La febbre è un romanzo sbilanciato e fuori proporzione, eccessivo ed elusivo, è una favola nera, un romanzo di avventure, una storia intimista dove tuttavia, come scriveva Verlaine, «il più profondo del nostro essere è la pelle». *La febbre* è un romanzo crudo, divertito, commovente, immaginifico, delicato. E si potrebbe continuare per due righe di aggettivi se non fosse

**Poesia & arte visiva**  
Milanese, 36 anni, questi i due campi in cui si era finora cimentata

che quello che affiora nella mente di chi legge questo romanzo sono verbi. Perché la lingua di Genti muove, sposta, trasforma.

Francesca Genti non ha parole ma radici, e non ha virgole ma spine, e non ha punti fermi ma boccioli, e non ha a capo ma petali. Che poi i suoi fiori profumino, siano marcescenti, siano fiori veri eccessivi come fiori finti, non importa, vuoi tenerli in mano, offrirli, vuoi lasciarti sedurre, vuoi sedurre. La lingua di Genti vuole, mangia, vive. È organo, strumento, infanzia e sesso. «L'arancione mi ha salvato dalla malinconia». *La febbre* è la versione in prosa della giovinezza e dei desideri di bellezza, di misurarsi del sé e del mondo, di un grande poeta contemporaneo. «Dormi?» «Come faccio se mi parli». ●

**FRESCHI DI STAMPA**

**La leggenda...**

Miracolo a Milano

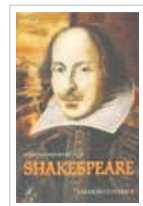


**La leggenda del cieco Samurai**  
Ferruccio Parazzoli  
pagine 46  
euro 10,00  
Giuliano Ladolfi Editore

**Da uno scrittore che di Milano** ha fatto la fonte principale di ispirazione, una fiaba metropolitana che ha per protagonista un non-vedente. Un giorno la Vergine di Lipa gli fa la grazia, ma il miracolo dura solo tre giorni. Un racconto leggero e riflessivo, tra realtà e fantasia, per una nuova, promettente casa editrice. **R. CARN.**

**Shakespeare**

I segreti di un genio



**Shakespeare**  
Stefano Manferlotti  
pagine 348  
euro 18,00  
Salerno Editrice

**A un altro grande della scena.** William Shakespeare, è dedicata la bella monografia di Stefano Manferlotti. Politica, amore, violenza, desideri, passioni, quotidianità, sogni: il genio inglese ha affrontato ogni aspetto della commedia umana. Per questo vale la pena continuare a leggerlo. **R. CARN.**

**Racconti in scena**

L'arte di Pirandello



**Racconti per una sera a teatro, Luigi Pirandello**  
a cura di Guido Davico Bonino  
pagine 420  
euro 14,00  
Sellerio

**Ecco dei racconti** di Pirandello da cui hanno origine i suoi drammi teatrali. I testi sono raccolti nell'ordine delle «prime» dei drammi: da *Pensaci, Giacomino!* a *Non è una cosa seria*, da *La morte addosso* a *La realtà del sogno*. Ma è anche un invito alla lettura delle novelle in sé, genere di cui Pirandello è maestro indiscusso. **R. CARN.**

**L'Ottocento**

Non c'era solo l'Italia



**Storia contemporanea L'Ottocento**  
Tommaso Deti  
Giovanni Gozzini  
pagine 440  
euro 23,00  
Bruno Mondadori

**Nell'inflazione di volumi sul Risorgimento** usciti in occasione del centocinquantesimo, segnaliamo questo libro perché è un nitido profilo della storia ottocentesca. Incentrato non solo sull'ambito nazionale, ma anche su ciò che in quel secolo accadde fuori dai confini patrii. **R. CARN.**

Greco antico, così resuscita una lingua morta

**ROBERTO CARNERO**

robbicar@libero.it

**C**hi insegna nei licei classici sa come negli ultimi anni lo studio del greco antico (fiore all'occhiello di quel tipo di scuola) sia stato soggetto a un forte decadimento. Gli studenti trovano sempre più difficile impadronirsi delle regole grammaticali necessarie per tradurre i testi originali. Ecco dunque l'idea di nuove metodologie didattiche, che pongono l'accento meno sulla grammatica e più sulla lingua. In questa direzione va il corso di greco antico di Christophe Rico, *Polis* (Edizioni San Paolo, pagine 300, euro 29,50), che si propone di insegnare a «parlare il greco antico come una lingua viva». In omaggio al «metodo comunicativo», molto utilizzato per le lingue moderne, il corso propone una riduzione dello studio delle regole, a vantaggio di una più immediata comprensione dei testi. C'è anche un cd audio: l'idea è che ascoltando tutto in greco, si finisca con il parlarlo. Ben vengano esperimenti di questo tipo, che hanno il merito di vivacizzare l'insegnamento. Si tratta però di una soluzione tecnica a un problema culturale: una scuola che penalizza lo studio del passato (si veda l'abolizione voluta dalla Gelmini del latino da molti licei scientifici), e che, così, non fornisce strumenti per decodificare il presente. ●